

NOTTE DEL RACCONTO IN SVIZZERA

Schweizer Erzählnacht - Nuit du conte en Suisse - Notg da las istorgias en Svizra

Venerdì 8 novembre 2013

Raccontare, leggere ad alta voce, in tutta la Svizzera, la stessa notte, perché grandi e piccini possano trascorrere un momento particolare, all'insegna del fascino misterioso dell'ascolto. Il ritorno ad un'antica tradizione per riscoprire modelli di comunicazione oggi in disuso eppure più importanti che mai.

Oltre al naturale piacere della narrazione, vi è anche quello di unire più generazioni con un evento festoso.

STORIE PER SORRIDERE

**Geschichten zum Schmunzeln
Histoire de rire!
Istorgias per surrir**



Il manifesto 2013 è opera dell'illustratrice Jacky Gleich.

Proposta dall'Istituto svizzero Media e Ragazzi, nella nostra regione linguistica l'iniziativa è coordinata dall'Istituto svizzero Media e Ragazzi Ticino e Grigioni italiano in collaborazione con la Bibliomedia della Svizzera italiana.

La Notte del racconto in Svizzera 2013 gode del sostegno dell'UNICEF Svizzera e del patrocinio del Presidente della Confederazione Ueli Maurer.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla **Notte del racconto in Svizzera** occorre rispettare la **data**, attenersi al **tema** e predisporre a **raccontare**.

DATA: venerdì 8 novembre 2013

TEMA: "Storie per sorridere"

RACCONTARE

La **Notte del racconto in Svizzera** lascia a tutti i partecipanti la più grande libertà di svolgimento. Ognuno può quindi organizzare come meglio crede la propria manifestazione. Luoghi ideali sono la biblioteca, la scuola, la libreria, la sala multiuso, la piazza del paese, il museo. Basta creare un'atmosfera piacevole, simpatica e seducente, in grado di coinvolgere tutti, grandi e piccoli. Anche la scelta del genere letterario è libera. L'importante è:

RACCONTARE, ASCOLTARE, CONDIVIDERE LE STORIE!

ASCOLTARE

La **Notte del racconto** si rivela un'iniziativa dal fascino molto particolare, densa di significati di grande importanza.

L'ascolto di una storia è fondamentale per un'acquisizione piacevole di quelle competenze linguistiche che stanno alla base del leggere e dello scrivere. L'ascolto, induce alla creazione di immagini mentali, dilata i tempi di attenzione, abitua alla concentrazione, stimola un territorio comune di idee e di emozioni, è il modo più efficace per suscitare la passione per la lettura. Imparare ad ascoltare è un'esperienza che procura un intenso piacere all'adulto e al bambino.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per aderire alla **Notte del racconto in Svizzera** occorre iscriversi tramite il formulario che trovate nell'ultima pagina, oppure online sui siti: www.tigri.ch e www.bibliomedia.ch

Tutti i partecipanti riceveranno gratuitamente i manifesti e le cartoline promozionali.

I nostri consigli di lettura sono invece consultabili in questa presentazione.

STORIE PER SORRIDERE

Quest'anno il viaggio parte dall'ascolto e porta al sorriso. Il sorriso può essere leggero, spensierato, finemente ironico, malinconico, amaro, affettuoso segnale d'intesa, espressione di un amore profondo, sinonimo di amicizia, raffinato sberleffo.

Spesso dal sorriso si passa al riso. Non c'è suono più armonioso delle risate dei bambini che giocano prendendosi in giro a vicenda. I bambini sanno divertirsi, anche senza motivo, sanno stupirsi anche di fronte alle cose più semplici e non si vergognano di ridere a voce alta, con quella genuina spontaneità che spesso gli adulti dimenticano.

Vivere la vita con un atteggiamento positivo aiuta a superare le difficoltà. La risata a volte diventa una efficace medicina per sdrammatizzare e superare lo scoraggiamento. Ma l'umorismo può essere anche un modo "leggero" per cercare delle risposte ai tanti perché che ci poniamo, soprattutto dinanzi a situazioni difficili.

Ridere di se stessi, oltre che degli altri, è un antidoto che contribuisce a sdrammatizzare i problemi grandi e piccoli dell'infanzia e dell'adolescenza, a vincere le paure, ad affrontare meglio una vita quotidiana non sempre facile e soprattutto a vedere le cose da un nuovo punto di vista, stimolando l'immaginazione.

Ridere, insomma, significa aiutarsi da sé, di questo oggi i ragazzi hanno bisogno.

Saper far ridere è una vera e propria arte.

Buffi, goffi, imbranati o anticonformisti protagonisti che si trasformano in eroi, piacevoli storie il cui senso della vita traspare proprio dalla gioia di ridere, aiuteranno grandi e piccini a scoprire, attraverso il rumore delle pagine di un libro, il puro piacere di divertirsi.

Approfondimenti:

- *Libro, fatti ridere!*, Paola Zannoner, Mondadori 2001
- *Ridere, sorridere, leggere. La difficile arte dell'umorismo nei libri per ragazzi*, a cura di Eros Miari e Emilia Ficarelli, Idest 2000
- *Leggere ad alta voce*, Rita Valentino Merletti, Mondadori 2000
- *Leggimi forte*, Rita Valentino Merletti, Bruno Tognolini, Salani

SUGGERIMENTI DI LETTURA

Avvertenza:

- ✓ l'elenco non vuole e non può in nessun caso essere esaustivo.
- ✓ Ognuno è assolutamente libero di adottare altri testi, assecondando le proprie passioni e il proprio piacere.
- ✓ Si ricorda che grazie alla lettura ad alta voce da parte di un adulto, è possibile proporre ai bambini storie più complesse di quelle che potrebbero affrontare da soli.
- ✓ I titoli non più in catalogo ma particolarmente adatti al tema della serata, sono reperibili in biblioteca.

Albi illustrati

Andiamo papà!

Praline Gay-Para, ill. Rémi Saillard, coll. Carrousel, Edizioni Clichy

Jo Junior è felicissimo! Suo papà lo ha svegliato con un gran baccano di buon mattino per portarlo a pesca! Ma prima di andare ci sono un sacco di cose da fare: la colazione, mettere in ordine la casa, preparare il pranzo... insomma non si finisce mai! Jo Junior non ne può più di aspettare e per protesta decide di sparire e lo fa dentro una nocciolina... che viene sgranocchiata da una gallina, che viene mangiata da una volpe, che viene divorata da un lupo, che viene inghiottito da un pesce gatto... ma qualcuno riuscirà a ritrovare il piccolo Jo Junior?

Arrivano gli Olchi

Erhard Dietl, AER Edizioni

Sì, sì, non sono orchidi, ma Olchi, una razza strana di orchidi moderni. Vivono nelle discariche, adorano sgranocchiare spazzatura e respirare l'aria puzzolente delle autostrade. Gli Olchi amano starsene in pancioline, ma i più piccoli a volte si stufano e riescono sempre a mettersi nei guai. E sono guai da Olchi!

A spasso col mostro

Julia Donaldson, ill. Axel Scheffler, coll. Un libro in tasca, Edizioni EL

Un bel topino, si sa, è un boccone squisito per i predatori del bosco. Ma il topolino è un tipo furbetto. Si inventa la figura di un mostro con l'intento di mettere paura a volpi, serpenti e civette. Ma cosa succede se si scopre che il mostro esiste davvero?

Banda di maiali!

Mireille d'Allancé, Babalibri

È l'ora della merenda. Filippo fa i dispetti a Carlotta e Rocco ha una pessima mira. In sintesi, il tavolo si trasforma in un campo di battaglia culinaria. Il papà si arrabbia tantissimo e sgrida i suoi figli chiamandoli «Banda di maiali!» E come per magia, le sue parole sono prese alla lettera: i tre bambini si trasformano in maiali! La storia prosegue attraverso un continuo cambio di sembianze dei personaggi fino ad arrivare a una trasformazione del papà che diventerà un sacco di bambini!

Buone notizie, brutte notizie

Jeff Mack, Gallucci

Buona notizia: Coniglietto e Topolino decidono di fare un picnic insieme.

Brutta notizia: comincia a piovere.

Buona notizia: Coniglietto ha l'ombrello.

Brutta notizia: il vento fa volare l'ombrello sopra un albero.

Buona notizia: sotto l'albero si è al riparo dalla pioggia.

Inizia così l'avventura di due amici tanto diversi di carattere. Ma attenzione: il testo l'ho aggiunto io per poter descrivere qui, a chi mi legge, questo divertentissimo libro. Un libro dove le parole sono affidate alle immagini, originali, immediate e assai spiritose.

Camillo è il più forte di tutti

Ole Könnecke, Beisler Editore

Camillo, quattro anni, è sicuro di essere il più forte del mondo, sicuramente più forte di Luca. Ma l'amico non ci sta. "Sono più forte io", dice Camillo. "E io più di te", dice Luca. Inizia così una grande sfida a suon di massi da sollevare, pianoforti da suonare, draghi da tagliare a fette, tigri e leoni da far volteggiare e biscotti giganti da mangiare. Chi vincerà? La gara a chi è il più forte si trasforma, nel mondo magico e senza tempo del grande autore/illustratore in una serie di situazioni fantasiose sempre più ridicole.

Cesare

Grégoire Solotareff, Babalibri

Cesare è un pappagallo che, dopo aver ascoltato le tante storie che il suo papà gli ha raccontato, vuole tornare nel paese dove è nato e dove vivono i cocodrilli. Un giorno si presenta l'occasione e Cesare arriva sul Nilo dove in effetti vive un cocodrillo. La convivenza tra i due dapprima non è facile ma poi... a ciascuno fa comodo la presenza dell'altro.

Chi è il più buffo?

André François, Babalibri

Il signor Pulcinella e il signor Pu sono impegnati in una sfida all'ultima... stupidaggine! «Chi è il più buffo?» si chiedono i due strambi personaggi. Sarà il signor Pulcinella, che guarda il mondo a testa in giù? Sarà il signor Pu, che indossa un cappello per far ombra alla propria pancia? Chi vincerà? Il signor Pulcinella che si pittura il nasone di blu? Il signor Pu, che naviga come un canotto fino alla fine del mondo? Niente paura: la questione verrà presto risolta da un drago a due teste!

Crictor

Tomi Ungerer, Electa Kids

L'anziana Madame Bodot troverà all'interno di un misterioso pacco proveniente dal Brasile uno strabiliante regalo di compleanno: un cucciolo di boa. Dopo il terrore iniziale, Madame Bodot adotterà a tutti gli effetti il giovane serpente e sceglierà per lui il nome Crictor. Il legame tra i due diventerà ogni giorno più speciale e coinvolgerà a poco a poco tutta la città. Immagini e testo divertentissimi.

Dove perse la risata Luna?

Miriam Sanchez, ill. Federico Fernandez, Kalandraka

La piccola protagonista si chiama Luna. Un giorno smette di essere allegra e perde il sorriso. Il fratellino inizia un avventuroso viaggio di fantasia per cercare la risata perduta. Gli animali che incontra gli suggeriranno il trucco per risolvere il problema.

A volte sembra più facile parlare di gioia, di che cos'è la felicità, piuttosto che di rabbia o odio. La felicità e l'allegria sono le emozioni di quando tutto va bene e sembra non ci sia molto da dire. Cosa fare invece quando manca il sorriso? Prima di diventare tristezza è qualcos'altro?

I bambini più piccoli apprezzeranno le belle immagini e il finale del racconto, sicuramente l'idea di questa storia può diventare un buon riferimento per richiamare la loro attenzione quando sono meno allegri. Ai bambini più grandi invece possiamo chiedere di riflettere su quali siano le cose che ci fanno ridere. Si ride di un solletico come di una presa in giro?

Foto di gruppo

Gek Tessaro, Lapis

Una scimmia trova una macchina fotografica e decide di fotografare una pulce. Messo a fuoco l'apparecchio, si prepara a scattare, ma ecco sopraggiungere una giraffa desiderosa di un primo piano del suo lungo collo. Fatti alcuni passi indietro, la scimmia si appresta di nuovo a scattare, ma ecco arrivare un rinoceronte che vuole che si fotografi il suo magnifico corno. La scimmia arretra ancora di qualche metro per far star tutti e tre nell'obiettivo quando, all'improvviso, sbuca un ghepardo impaziente di veder immortalate le sue splendide macchie. La scimmia fa ancora un passo indietro, inutilmente, perché anche l'antilope, il gorilla, lo struzzo, l'elefante e una colonia di formiche vogliono un primo piano. Riusciranno ad entrare tutti nell'inquadratura?

Ginevra e la formula magica

Carolina D'Angelo, ill. Francesca Assirelli, EDT - Giralangolo

Ginevra, una piccola strega, una volta partiti i genitori si è rifiuta di obbedire a sua nonna. L'unico modo che le è venuto in mente per sfuggire ai suoi ordini è stato quello di diventare invisibile. Però qual è la formula giusta? Abra... abra... e poi? Prova e riprova e dopo una serie di tentativi Ginevra esclama: Ambradarabia! E in effetti compare proprio Ambra d'Arabia, la strega nemica della nonna. Da lì è tutto un rincorrersi a suon di formule fino al finale inaspettato.

Gruffalò

Julia Donaldson, ill. Axel Scheffler, Emme Edizioni

La storia del mostro Gruffalò e del topino temerario dal lieto fine assolutamente geniale, è ormai un classico, tradotta in decine di lingue per bambini di tutto il mondo.

I coniglietti tontoloni

Largo ai coniglietti tontoloni

Dav Pilkey, Edizioni Nord-Sud

Pranzano nell'autolavaggio. Giocano a baseball nella biblioteca. Fanno pattinaggio sul ghiaccio in fondo a un lago. Tutto quello che i Coniglietti Tontoloni fanno è davvero tonto, ma molto divertente. Quando un'intrusa s'infiltra nella casa dei conigli, questa famiglia incredibilmente stupida resta sbalordita. Scopri cosa succede all'ospite sgradita e ridi fino alle lacrime!

I due golosoni

Philippe Corentin, Babalibri

Molti bambini vanno pazzi per i dolci e spesso non ascoltano le raccomandazioni dei genitori che cercano di metterli in guardia da sicura indigestione. È il caso di Bombolo che per ghiottoneria e ingordigia si troverà a dover ingaggiare una lotta contro babà, bigné alla crema e panna montata in un incubo da mal di mare.

Il grosso brutto dinosauro

Martin Waddel, ill. Leonie Lord, Lapis

Attenti! Sta arrivando un grosso brutto dinosauro! È arrabbiato! È affamato! Distrugge e divora tutto quello che incontra! Riuscirà Tom con l'aiuto del suo cagnolino Billy a fermare il bestione? Scopriranno il segreto per calmarlo? Una storia divertente e dal ritmo incalzante, un albo ricco di humor e fantasia, perfetto per aiutare i bambini ad affrontare i loro "mostri" quotidiani, con coraggio e una buona dose di ironia.

Il ladro di calzini

Marie Paruit, coll. Carrousel, Edizioni Clichy

Una commedia familiare stravagante e buffa, che si trasforma in un'indagine delirante! È la storia di una famiglia bizzarra, capitanata da un papà super inventivo che costruisce macchine straordinarie: il lavandino che lecca i piatti, la cucina che prepara gli involtini, il frigorifero che fa la spesa,... In particolare una lo rende molto fiero: la lavatrice specializzata nella ricerca e nel lavaggio di calzini un po' sporchini... Un giorno, mentre papà scende le scale, la lavatrice, senza farlo apposta, gli fa uno sgambetto. Immobilizzato per due mesi, papà pensa seriamente di sbarazzarsi della sua invenzione preferita.

Il mio gatto è proprio matto

Gilles Bachelet, Il Castoro (cercare in biblioteca)

Un tenero gatto... con la proboscide, in un esilarante libro in cui tutto è possibile. Il gatto protagonista di questo libro come i suoi simili non fa che dormire e mangiare, si rintana nei luoghi più disparati, calpesta i fogli lasciati per terra, ma in altre situazioni è davvero un po' strano. Per esempio, ha paura dei topi, ha un pelo marroncino un po' triste, fa sempre i suoi bisogni fuori dalla vaschetta, è molto goffo e cade sempre in malo modo. Un libro divertente, ironico, tenero.

Il mio nome è no!

Marta Altès, coll. I tradotti, Sinnos

Come sanno tutti i genitori, una delle prime, primissime parole dei piccolissimi è: NO! Chissà se per loro è tutto un gioco? Forse c'è del vero nel mio dubbio! Almeno dal punto di vista del cane protagonista.

Il mostro che amava le storie

Sabine De Geef, Babalibri

Questa è la storia di un regno, di un re e della sua figlia adorata. È anche la storia di Osvaldo, il mostro spaventoso. Un mostro astuto e feroce, abile e forte, proprio il tipo di mostro difficile da acciuffare. "Il primo che lo catturerà, la principessa sposerà", annunciò il re.

Ma quando Valentino si fa avanti, tutti scoppiano a ridere: nessuno crede che possa riuscirci. Invece Valentino ha un sacco di esperienza in fatto di mostri e così inizia a raccontare di come, con astuzia, sia riuscito a uccidere tanti mostri: quello goloso, rimpinzandolo senza pietà; quello brutto, mettendogli uno specchio davanti; quello che soffre il solletico, facendolo morire dal ridere...

Il piccolo Ghirighiri

Martio Ramos, Babalibri

Leone era un re prepotente, dispotico e crudele. Come tutti i tiranni, non sopportava il dissenso e le critiche. Un giorno, il re si trovò a passare nella regione dove abitava il piccolo Ghirighiri (chiamato così perché faceva ridere come il solletico). «Viva il re!» gridarono gli animali. «?Ma se è cattivo, perché è il re?», chiese Ghirighiri. «Perché ha la corona», risposero gli animali. Ghirighiri, che trovò l'affermazione assai ridicola, decise di cercare un altro animale che meritasse di governare, compito che si rivelò molto meno facile del previsto.

Il topo brigante

Julia Donaldson, Alex Scheffler, Emme Edizioni

"Il Topo Brigante è un poco di buono, / il Topo Brigante è roba da forza. / Spaventa, deruba, è un gran malandrino, / e poi, soddisfatto, si gusta il bottino."

Il Topo Brigante, da vero furfante, minaccia tutti i piccoli abitanti del bosco: mamma Leprotta, babbo Scoiattolo, una colonna di formichine, un ragno, un gatto, un puledro, ... Senza rimorsi e senza pietà, spaventa le sue povere vittime con la spada, ruba loro quanto sono riuscite a racimolare con fatica, e riparte veloce in sella ad un pacifico e ubbidiente destriero. Chi oserà mai affrontare questo tipaccio? Risposta: una papera scaltra, buffa e pettegola.

Il viaggio dell'asino

Isabelle Grelet, ill. Irène Bonacina, coll. Carrousel, Edizioni Clichy

L'asino si annoia alla fattoria. Gli manca qualcosa. Ma cosa? Dopo aver riparato il vecchio furgoncino, partirà in viaggio sperando di trovare ciò che cerca. Molto presto, altri amici si uniranno all'avventura. Un "road trip" in versione vecchia fattoria che trasmette valori positivi sull'aiuto e il rispetto reciproco, l'amicizia e il desiderio di realizzare i propri sogni, per trovare alla fine del tragitto la cosa più semplice e più importante: l'amore!

I musicanti della nuova Brema

Pierre Delye, Cécile Hudrisier, coll. Carrousel, Edizioni Clichy

Un giorno d'autunno, nella foresta canadese, l'alce Franky canta spensierato, come sempre. Una cosa non molto comune per un alce, forse, ma non è certo questo che lo fermerà: decide infatti di partire per la Nuova Brema, "la città che ama i musicisti". Per la strada incontra Max, il castoro percussionista, Dexter, l'orsetto lavatore sassofonista e Charlie, il grizzly contrabbassista. Tutti e quattro si mettono in cammino per raggiungere Brema che finalmente potrà dar loro il successo che meritano. Mentre cercano un riparo per la notte si imbattono in un gruppo di bracconieri, ai quali però daranno del filo da torcere, e alla fine troveranno un posto perfetto per esibirsi! Un racconto buffo, vivace e moderno; un racconto che swinga!

La gallinella rossa

adattamento Pilar Martinez, ill. Marco Solà, Kalandraka

C'era una volta una gallinella rossa che viveva in una fattoria con i suoi pulcini. Nella fattoria vivevano anche un cane fannullone, un gatto dormiglione e un'anatra molto festaiola. Un giorno la gallinella rossa stava razzolando alla ricerca di cibo, quando trovò dei chicchi di grano. Così le venne in mente un'idea...

La mia prima automobile

P. Shössow, Beisler Editore

Un nonno gentile regala una vecchia e arrugginita auto a pedale al proprio nipotino che si ingegna e adopera per rimetterla in sesto (e verniciarla di un fiammante rosso). Quando l'auto sarà di nuovo funzionante il fortunato bimbo parte all'avventura assieme al fratellino minore che gli è di supporto e sprone e, spinto dalla tenerissima età, lo invoglia a imboccare strade sconosciute e spericolate.

La vera storia dei tre porcellini

Jon Scieszka, Lane Smith, Zoolibri

"Caro lettore, deve esserci stato un equivoco di qualche sorta. Sono ormai passati dieci anni da quando spiegai per la prima volta cosa accadde a quei tre piccoli porcellini e mi trovo ancora in gattabuia. Sarà che il Direttore non ha forse ancora avuto tempo di dare un'occhiata a tutto questo guazzabuglio. Sono certo che tutto quanto si sistemerebbe, se solo potesse sentire la mia versione dei fatti. Voglio dire, perché non dovrebbero lasciarmi andare?"

Volete la verità, tutta la verità? Leggete la versione di Mr. Wolf!

Le strambe storie della famiglia Testaingiù

Antonella Pandini, Carla Manea, San Paolo

Appesi al ramo di un albero o al soffitto di una grotta, due fratellini pipistrelli vedono il mondo a testa in giù. Come può sembrare strano e divertente il mondo "normale" visto da un'altra prospettiva!

L'orco, il lupo, la bambina e il bigné

Philippe Corentin, Babalibri

La divertente storia di un orco che, dopo la cattura di un lupo, di una bambina e di un bigné deve attraversare un lago con una barchetta che può trasportare solo due persone. Come fare?

Lo strano animale del signor Racine

Tomi Ungerer, Edizioni Nord-Sud

L'albero di pere di monsieur Racine è stato saccheggiato. Il ladro è una bestia a dir poco stranissima: è grossa come un vitellino e ha un corpo flaccido che ricorda un cumulo di vecchie coperte, le orecchie cadenti "simili a un paio di calzettoni" e gli occhi coperti da una "criniera lunga e arruffata". In breve tempo però, tra l'improbabile creatura e monsieur Racine nasce una sorta di affettuosa amicizia: insieme ascoltano musica, vanno a spasso in motocicletta, giocano come due bambini. L'animale è soprattutto goloso e divora gelati, dolci e cioccolato a volontà. Finché Racine decide di mostrarlo all'Accademia delle Scienze di Parigi. Lo scalpore è grande, ma proprio durante la cerimonia di presentazione ecco il colpo di scena, la beffa, lo scherzo inaudito...!

Mio miao

Fausta orecchio, Orecchio acerbo

La bambina e il lupo, la principessa e il pisello, il cigno e l'anatroccolo... I personaggi fuggono dalle fiabe che da secoli li tengono inchiodati ai loro ruoli, per vivere nuove e diverse storie. Già, ma non è così semplice. Le regole vigono ferree: settantasette parole in tutto - non una di più e, soprattutto, non una di meno - per raccontarsi. E, per prendere corpo, solo dodici forme e sette colori. Da Fiabbicì a Fia-be-bop, da Fiaba-back a Fiaba melogrammatica, otto esercizi di stile in un libro esilarante.

Non dimenticare di lavarti i denti!

Philippe Corentin, Babalibri

Un piccolo coccodrillo è curioso di sapere che gusto hanno le bambine. «Sono nauseanti tanto sono zuccherose», lo avverte papà coccodrillo. Una bambina si chiede perché non possa mangiare un coccodrillo. «Sa di fango», la avverte suo padre. Ma guarda caso, i due abitano sullo stesso pianerottolo. Con i rispettivi due genitori che fanno da contrappunto, questa storia esilarante e geniale si muove tra dialoghi di grande umorismo dove, nello stile di Corentin, l'ironia è la vera anima della storia.

Oh, com'è bella Panama!

Janosch, Kalandraka

Il piccolo orso e la piccola tigre sono l'essenza stessa dell'amicizia e il loro viaggio alla ricerca del luogo ideale rappresenta la maturità e l'avventura del quotidiano. Un classico emozionante che trasmette humor, innocenza e ottimismo.

Oh-Oh!

Chris Haugton, coll. i Lapislazzuli, Edizione Lapis

Oh-oh! Il Gufetto è caduto dal nido. Dov'è la sua mamma? Niente paura: lo Scoiattolo più tonto del bosco lo aiuterà a ritrovarla, peccato però che non abbia la più pallida idea di come sia fatta una Mamma Gufo! Per fortuna, dopo una strampalata quanto fallimentare caccia alla mamma perduta, i due incontreranno un ranocchietto che riuscirà a riportare il piccolo dalla vera Mamma Gufo. Con un finale tutto da ridere!

Sono io il più forte

Mario Ramos, Babalibri

Un lupo si aggira trionfante nel bosco per raccogliere i consensi dei suoi nemici-amici. Ma l'incontro con un minuscolo draghetto lo spiazzerà in un finale esilarante.

Ti mangio!

John Fardell, Il Castoro

Leo sta pedalando nel bosco in compagnia della sorella Sara quando viene improvvisamente risucchiato da un Inghiottone dei Boschi, animale vorace e peloso che trangugia la sua preda tutta intera. Così Sara sa di avere la possibilità di salvare il fratello, si lancia all'inseguimento ma l'Inghiottone viene mangiato da uno Gnammete Alato, che a sua volta finisce tra le fauci di un Acchiappone Marino, mangiato da uno Slurpante Spinato, predato da uno Zompone dai denti a sciabola. Sara però sa gattonare delicatamente, arrampicarsi, scalare e conosce una fantastica arma segreta!

Tutti in coda!

Tomolo Ohmura, Babalibri

Nella prima pagina del libro troviamo un cartello, "Inizio della coda" vi sta scritto, e davanti ad esso ecco una rana con un numero, il 50. Ebbene gli altri 49 animali, tutti diversi (elefante, mucca, gorilla, leopardo, lupo, castoro, koala, ecc. ecc.), sono diligentemente in fila davanti a lei e aspettano. Che cosa? Nessuno lo sa e sicuramente non sta a me rivelarlo. Verso la fine lo scoprirete. Per ora aspettate anche voi il vostro turno, e senza superare, mi raccomando! Posso solo assicurarvi che vale davvero la pena di fare la coda, e che l'attesa sarà tutto fuorché noiosa.

Zampe in alto!*Catharina Valckx, Babalibri*

Il padre di Billy, un piccolo e simpatico criceto, è un famoso bandito. A preoccuparlo è il futuro del suo ragazzo: riuscirà mai a diventare un bandito come si deve? Così decide di metterlo alla prova: gli consegna una maschera, un cinturone, un cappello e una pistola e gli spiega le regole fondamentali. Billy, per non deluderlo, parte in avanscoperta. «Zampe in alto!» ordina come gli ha insegnato papà a un verme, una topolina e un coniglio...

Zog*Julia Donaldson, ill. Axel Scheffler, Emme Edizioni*

È la storia di Zog, un draghetto un po' imbranato che frequenta senza troppo successo la scuola per draghi. Per fortuna la sua amica Arianna lo aiuta e sarà lei a indicargli la strada giusta per il futuro: basta battaglie, guerre e ferite! Il mondo ha bisogno di gente che ami il prossimo. Arianna e il cavalier Ubaldo svestono i panni della principessa e del guerriero e diventano due generosi dottori. Zog avrà il compito di trasportare i medici e i feriti: una perfetta ambulanza!

Narrativa**Abu e le sette meraviglie***Richard Matheson, ill. William Stout, Gallucci*

Per evitare le nozze della figlia Alicia con l'umile taglialegna Abu, il Sultano dell'antico regno di Persia affida al ragazzo una missione impossibile: portargli le prove dell'esistenza delle sette meraviglie del mondo... Con una scrittura ironica e trascinate, Matheson racconta la ricerca di Abu, in compagnia del fratellino Mut e di un brontolone genio della lampada, e le mille peripezie che dovrà affrontare per esaudire la richiesta e ottenere in sposa la principessa. Solo alla fine del suo viaggio avventuroso, Abu capirà che la meraviglia più preziosa è quella custodita nel proprio cuore.

A sbagliare le storie*Gianni Rodari, coll. Un libro in tasca, Edizioni EL*

"C'era una volta una bambina che si chiamava Cappuccetto Giallo. - No, Rosso! - Ah, sì, Cappuccetto Rosso. - La sua mamma la chiamò e le disse: - Senti, Cappuccetto Verde... - Ma no, Rosso!" -... Una storia notissima, una nipote attenta e un nonno narratore distratto.

Bar sport*Stefano Benni, Feltrinelli*

Il Bar Sport è quello dove non può mancare un flipper, un telefono a gettoni e soprattutto la 'Luisona', la brioche paleolitica condannata ad un'esposizione perenne. Il Bar Sport è quello in cui passa il carabiniere, lo sparaballe, il professore, il tecnico (con due n), che declina la formazione della nazionale, il ragioniere innamorato della cassiera, il ragazzo tuttofare. Nel Bar Sport fioriscono le leggende, quelle del Piva (calciatore dal tiro portentoso), del Cenerutolo (il lavapiatti che sogna di fare il cameriere), e delle allucinazioni estive.

Clementine*Sara Pennypacker, Giunti*

Una settimana nella vita di Clementine, 8 anni. La mamma è un'artista, il padre fa il portinaio del condominio in cui la famiglia vive. Ogni giornata è scandita da un'idea superspettacolare di Clementine che, in perfetta buona fede, si trasforma in un disastro. Un giorno, ad esempio, a scuola, taglia quasi del tutto i capelli della sua amica Margaret (un anno in più e con la mamma sempre inappuntabile che lavora in banca) per liberarli dalla colla. Il giorno dopo, sempre per fare un favore a Margaret, le dipinge i capelli ormai cortissimi, con i pennarelli indelebili della madre. ... Inoltre il rapporto con la scuola è un altro punto dolente nella vita di Clementine, che vorrebbe stare attenta, ma quello che succede fuori dalla finestra è molto più interessante delle lezioni in classe!

Cocco di nonna

Anthony Horowitz, Salani

Cocco di nonna è un horror geniale e di travolgente umorismo britannico. Racconta di Joe, un ragazzino perseguitato da una nonna cattiva e inquietante che trama nell'ombra per ottenere da lui qualcosa di estremamente prezioso e per lui letale.

Coolman e io

Bertram & Schulmeier, Il Castoro

Mascherina nera sugli occhi, tutta arancione con una grande C stampata sul davanti e cappa azzurra svolazzante: questo è Coolman, il super eroe segreto di un ragazzino di nome Kai, l'unico che può vederlo. Coolman, infatti, è invisibile a tutti ad eccezione dei lettori, che invece possono facilmente seguirne le mosse, osservando le vignette collocate in ogni pagina. Il primo incontro con i due protagonisti non è dei più edificanti: Kai è stato infilato in un cassonetto dei rifiuti da due giovani bulletti della scuola e sta rotolando a tutta velocità in direzione di uno stagno gelatinoso e maleodorante. Ma questo è solo l'inizio, perché il nostro Kai è timido come pochi, imbranato e solitario, e la fortuna non è quasi mai dalla sua parte.

Confessioni di un gatto killer

Anne Fine, ill. Andrea Musso, Sonda

Ellie e i suoi genitori sono abituati ai guai che combina il loro gatto, ma non credono ai loro occhi quando Tuffy porta un uccellino morto dentro casa. Poi un topo. Poi un coniglio. Tuffy però non capisce perché ogni volta ne facciano una tragedia. *“Oh, Tuffy! Come hai potuto farlo? - Come ho potuto farlo? Sono un gatto! In fondo è il mio lavoro. Come potevo sapere che si sarebbe scatenato un pandemonio del genere? (...) Okay, okay. Forse non avrei dovuto trascinarli dentro casa e abbandonarli sulla moquette...”*

È Tuffy a raccontarci le sue disavventure, un micio pigro, brontolone, allergico alle manifestazioni d'affetto e alle continue ramanzine. Tuffy è buffo e spassoso e metterà più di una volta a dura prova la pazienza della sua famiglia umana.

Don Camillo

Giovannino Guareschi, coll. BUR Narrativa, Rizzoli

In "Don Camillo" l'occhio ironico e benevolo di Guareschi continua a cogliere tutte le contraddizioni e le virtù degli italiani, molto meglio di quanto abbia mai fatto qualsiasi politico o illustre sociologo. Fra dispetti irripetibili, grandi dichiarazioni di guerra, proclami di ultimatum (mai rispettati), Don Camillo - il prete che si scalda quanto un comunista - e Peppone - il comunista che ha il cuore di un prete - continuano a insegnarci che il rispetto, la simpatia e l'amicizia non hanno nulla a che fare con il colore della bandiera, e della tonaca.

Gli sporcelli

Roald Dahl, Gl'istrici, Salani

Gli Sporcelli hanno un'indole malvagia e fanno scherzi orribili: come quando la signora Sporcelli mise il suo occhio di vetro nel boccale di birra del marito, per fargli sapere che lo teneva sempre sotto controllo! Fortunatamente, gli Sporcelli non sono inesauribili nelle loro trovate, e alla fine, sia pure in modo del tutto involontario, rimangono vittime della loro stessa cattiveria.

Gli Sporchi e il Collegio Candeggina

Teo Benedetti, coll. Crepappelle, Edizioni EL

La prima missione nel quartiere Lavanda è stata un successo e il Gruppo Poltiglia scalpita per entrare nuovamente in azione e giocare ancora qualche sudicissimo scherzo a quei perfettini della Banda Sapone. Ma la sorpresa che attende Bava, Moccio e Grufolo è di quelle che fanno male: il loro capo, il fantastico e sporchissimo Boato, viene obbligato a cambiar vita dai genitori nel modo più crudele. Così, da una missione di attacco, si passa a una missione di salvataggio in piena regola.

I cavoli a merenda

Sergio Tofano (Sto), Adelphi

"I cavoli a merenda", "novelle scritte e illustrate da Sergio Tofano", universalmente noto con lo pseudonimo Sto e quale creatore del signor Bonaventura, è per molti lettori il più incantevole libro per bambini scritto in Italia nel nostro secolo. Sono tutte storie surreali, incongrue, che prendono le mosse da qualche evento di irrisoria gravità: l'invincibile guerriero Uguccion della Stagnola che rimane prigioniero della sua armatura; la ragazza Pepita, terribilmente golosa, che si arrotola su se stessa e provoca una moda che conquista le ragazze di Montesaponetta; il re che voleva le ciliege senza nocciolo, ma fu messo a posto da un saggio famoso; l'anfosciosa infanzia del piccolo Aniceto, a cui ciascuno dei parenti vuole imporre una istitutrice di diversa nazionalità, Malamuch Pascià, Sultano di Muizzaiseifeim che, pur non essendo un "tiranno tiranno", impone a tutti i suoi sudditi di non dormire perché lui soffre di insonnia...

Il bar sotto il mare

Stefano Benni, Feltrinelli

Un uomo passeggia sulla spiaggia e continua a camminare nell'acqua bassa, spingendosi sempre più avanti, più lontano, fino a quando si immerge del tutto e, proseguendo lungo il fondale, raggiunge un bar nascosto in mezzo al mare. E' popolato. Gli avventori formano un gruppo eterogeneo che ha soltanto una cosa in comune: racconta storie. Così si anima il locale, tra brevissime amenità e narrazioni più complesse, dal vago sapore moraleggiante, che si intrecciano al modo boccaccesco di un *Decameron* moderno.

Stefano Benni riesce a dare vita ad alcune storie davvero esilaranti, combinando assurdità, realismo e pungente sarcasmo, saltando dall'horror al comico, passando per il giallo e il non sense. Una lettura leggera, divertente.

Il barone di Münchhausen

Rudolf Erich Raspe, coll. BUR Classici Best, Rizzoli

I cavalli nuotano sott'acqua. Si vola in mongolfiera. Ci si arrampica sulla luna con una scala. Il mondo del barone di Münchhausen è assurdo e straordinario, permeato di umorismo intelligente e pungente che a distanza di anni riesce sempre a far ridere.

Il barone Rampante

Italo Calvino, coll. Oscar Junior, Mondadori

La storia del Barone Cosimo Piovasco di Rondò, indomabile ribelle che a dodici anni sale su un albero per non ridiscenderne mai più, è considerata uno dei capolavori di Calvino. Questa splendida versione, dedicata ai ragazzi, fu realizzata dall'autore nel 1959 mantenendo intatte la qualità della scrittura e la suggestione del racconto. Una storia piena di avventure, leggerezza e libertà e umorismo.

Il boscaiolo furioso

Pef, coll. Un libro in tasca, Edizioni EL

Nella sua capanna, un gigante taglialegna riceve una notizia: "lui" è arrivato in città! Il gigante sembra impazzito e scende in città come una furia, per incontrarlo. Ma chi è "lui"? È forse lo stesso Pef? E dove incontrarlo? La storia di un incontro vero, narrato con umorismo.

Il dragone puzzone

Henriette Bichonnier, Un libro in tasca, Edizioni EL

Dragoberto, il drago puzzone, ha nove code, nove capelli e nove sederoni, sputa fiamme e fa scappare tutti. Immaginate il panico, quando arriva nel paese degli umani! Ma per fortuna la piccola Sedanina Soffritto sa sempre come cavarsela, e gli prepara una merenda coi fiocchi.

Il giornalino di Gian Burrasca

Vamba, Rizzoli

Inizialmente pubblicato a puntate sul "Giornalino della Domenica" tra il 1907 e il 1908, il libro è scritto in forma di diario: il diario di Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca. Questo soprannome, datogli in famiglia a causa del suo comportamento molto irrequieto, è divenuto col tempo un nuovo modo di definire tutti i ragazzini "discoli". E Giannino di guai ne combina davvero tanti: fa scappare i fidanzati delle sorelle, rompe vasi, allaga la casa, strappa l'unico dente di Zio Venanzio, dipinge di rosso il cane di Zia Bettina, tira l'allarme di un treno... Alla fine i genitori decidono di mandarlo in collegio. Anche qui, tuttavia, riuscirà a combinarne di tutti i colori, ottenendo anche di sostituire la solita minestra di riso con la pappa col pomodoro.

Il libro degli errori

Gianni Rodari, ill. Bruno Munari, Einaudi Ragazzi

Il libro è una girandola di invenzioni che trasformano gli errori in occasioni per riflettere: si parte dai comuni sbagli di ortografia, capaci di trasformare "l'ago" in un "lago", ma poi si comincia a incontrare errori diversi, come quelli dei proverbi che suggeriscono comportamenti meschini o quelli di Pier Tonto che prende alla lettera le espressioni figurate.

Divertentissimo, il libro è il segno di un'epoca in cui creatività e pensiero pedagogico andavano a braccetto, e il suo valore di proposta innovativa rimane alto anche oggi.

Il libro delle parolacce

Roberto Piumini, coll. I delfini, Fabbri

Le parolacce sono parole speciali. Un po' strane. Curiose. Brutte? Dipende. Dipende da quello che gli si vuole far dire. Ma possono essere anche soltanto parole per giocare. Parole per chiamare persone buffe, divertenti. Parole da ridere.

Il mio mondo a testa in giù

Bernard Friot, Il Castoro

Non si possono raccontare le storie di Friot, bisogna leggerle, magari ad alta voce. Sono veloci, ribelli, divertenti. Raccontano di maestri che finiscono negli acquari, di perfidi scherzi telefonici, di orchi cannibali. È il mondo adattato ai bisogni dei ragazzi, alle loro paure, alle loro conquiste. Racconti brevi, ironici, irriverenti, surreali, che trasformano le ansie e la rabbia dei bambini in storie esilaranti.

Il mostro peloso

Henriette Bichonnier, ill. Pef, Emme Edizioni

Un orribile mostro famelico terrorizza il regno. Un re pavido, pur di non farsi mangiare promette che consegnerà al mostro il primo, tenero essere umano che incontrerà tornando a casa. E naturalmente, il primo, tenero essere umano che il re incontra è sua figlia Lucilla.

La fiaba sembra prendere una piega tragica... e invece no, *pelì sul popò*, perché la furba Lucilla *pelì da gorilla* risponderà per le rime al mostro affamato *pelì nel gelato*.

Il piccolo Nicolas

Il piccolo Nicolas si diverte un mondo

Il piccolo Nicolas e la sua banda

René Goscinny, Donzelli

«Buongiorno. Mi chiamo Nicolas. Vivo in una piccola città della Francia con la mia mamma e il mio papà, e ho una banda di amici terribili. A scuola impariamo un sacco di cose: la matematica, i fiumi, le capitali, i tempi antichi, quando la Francia era piena di Galli. Noi vogliamo bene alla nostra maestra; è sempre così carina, quando non si arrabbia. Dopo la scuola, giochiamo ai cowboy e a pallone su un prato pieno di buche, vicino a casa mia. È magnifico! C'è l'erba, ci sono i sassi, c'è una rete, e c'è anche una macchina che non cammina ma che è pazzesca. Potete trovare tutte le nostre avventure nei libri del signor Goscinny, che è famoso per aver scritto le storie di Asterix, e del signor Sempé, che è famoso per aver disegnato un sacco di vignette per i giornali.

Il trattamento ridarelli

Roddy Doyle, Salani

Il signor Mack fa un lavoro davvero interessante: l'assaggiatore di biscotti. Ma una mattina sulla strada lo aspetta un destino davvero ingrato e puzzolente. Infatti è sul punto di sperimentare il trattamento Ridarelli riservato agli adulti che incolpano i figli ingiustamente: calpestare una grossa cacca di cane. Che cosa avrà mai fatto il signor Mack per meritarselo?

La bella addormentata nel bosco è un tipo sveglio

Annalisa Strada, Il battello a vapore serie azzurra, Piemme

Il Principe Azzurro pensava fosse facile svegliare la principessa, portarla via sul suo bianco cavallo e sposarla! Ma non aveva fatto i conti con il caratterino tutt'altro che docile della fanciulla, la quale, quando vide come era cambiato il mondo in cento anni, decise di rimettere le cose a posto a modo suo, non senza strapazzare il suo stupito cavaliere.

La bestia più straordinaria del mondo

Guido Sgardoli, La collana bestiale, Notes Edizioni

Ognuno dice una cosa diversa e sembra che l'animale cambi aspetto a seconda di chi lo guarda. Come sarà davvero la più straordinaria bestia del mondo? Miriam decide che c'è un solo modo per saperlo: andare a sbirciare nel carrozzone dopo lo spettacolo. Così quella sera, una figura piccola e snella scivolò silenziosa tra le ombre della piazza del paese e... Vediamo quello che c'è o quello che vogliamo vedere? Cosa vuol dire essere fuori dal comune, straordinario? Guido Sgardoli ci regala una storia molto originale, divertente e tenera sull'amicizia, su ciò che davvero conta e rende... speciali!

L'albero delle fiabe. Storie divertenti

Roberto Piumini, Storie e filastrocche, De Agostini (cercare in biblioteca)

Dall'immaginazione di Roberto Piumini sono nate fiabe e favole che raccontano di colorati trenini del circo, di maghi pasticcioni, di zoo trasformati in Luna Park, di un robottino e del suo amico tarlo... Questi e molti altri spiritosi personaggi per viaggiare ancora più lontano sulle ali della fantasia.

La macchia

Arne Svingen, coll. I criceti, Salani

La macchia era piazzata nel peggior posto immaginabile. Adesso sembrava che Hubert si fosse fatto la pipì addosso nei pantaloni. Nessuno avrebbe creduto che invece era stato un cagnolino. Che fare? Le lezioni sarebbero cominciate da lì a qualche minuto. E se i compagni avessero cominciato a chiamarlo Piscione o Pisciasotto?

La mia estate con i Ruberson

Siri Kolu, Feltrinelli Kids

Siri Kolu è riuscita a portare nella letteratura per ragazzi un tipo di umorismo capace di divertire bambini e adulti. La protagonista è una ragazzina forte e indipendente. Una storia che presenta diversi livelli di lettura, coinvolgente, fantasiosa e classica nello stesso tempo... Un'autrice che ricorda Roald Dahl e Astrid Lindgren.

La mia famiglia e altri disastri

Bernard Friot, Il Castore

Come sopravvivere ai dodici anni? I genitori non ascoltano, fratelli e sorelle sono un tormento, e innamorarsi un terreno sconosciuto e complicato. Meglio ribellarsi, e cercare di far girare il mondo come si può. Questi racconti di Luca e Sara, veloci e divertentissimi, sono un tuffo nella vita di ogni giorno vista attraverso i loro occhi allegri e impietosi.

La principessa Clura e il drago

Tormod Haugen, ill. Anders Kaardahl, Salani

La principessa Clura è una delle nove principesse del regno. È bionda, con gli occhi azzurri, sa ballare molto bene la rumba e sa che se intona l'u-canto può addormentare un drago. Un giorno il re e la regina le chiedono di andare a liberare un principe prigioniero di un terribile drago. *“(...) E perché catturi i principi, poi?” chiese la principessa Clura. “Che cos’altro dovrei fare?” domandò il drago stupito. “È così che vanno le cose: il drago cattura il principe, poi si aspetta che una principessa venga a salvarlo.” “Mi sa che hai capito male” disse la principessa Clura. “I draghi devono catturare le principesse. Poi arriva uno stupido principe che con l’inganno sconfigge il drago ancora più stupido e salva la principessa che è la più stupida di tutti e fa una cosa tanto stupida come sposarla per avere metà del regno”.*

Una rivisitata atmosfera fiabesca e un particolare umorismo, giocato da una parte sul sovvertimento del ruolo di una principessa anticonformista, dall'altra sull'originale invenzione linguistica. La storia, da leggersi in un fiato, è ricca di divertenti imprevisti; il più sorprendente di tutti è quello finale.

La riparazione del nonno

Stefano Benni, ill. Spider, Orecchio acerbo

Nonno Telemaco 87, due soli pollici, non ha nulla da invidiare alla televisione. E la sua memoria è più potente di quella di un computer. Gli basta un bicchiere di Barolo, e la Cattura del Toro Innamorato o la Costruzione del Campo di Calcio diventano racconti epici quanto la guerra di Troia. Vengono da ogni dove per ascoltare le sue storie. Fino alla faticosa sera in cui, colpito da un fulmine, gli si fondono i circuiti narrativi... Uno dei racconti più amati ed esilaranti di "Bar Sport Duemila".

Le avventure della famiglia Mellops

Tom Ungerer, Donzelli

Questo spassosissimo libro raccoglie le storie scritte e disegnate da uno dei maestri dell'illustrazione, Tom Ungerer. Il signor Mellops è un gentile porcello e il tenero papà di quattro maialini: Ferdinand, Isidor, Felix e Casimir. Un tipo tranquillo in apparenza, dall'aspetto morbido e rassicurante e pure un po' impacciato, ma davvero intraprendente e imprevedibile. Nel signor Mellops si nasconde infatti la tempra di un vero eroe: riordinando la soffitta ritrova un'antica mappa e conduce i ragazzi in un'avventura piratesca, un pic-nic si trasforma nella ricerca di petrolio e questi porcelli sono aviatori, navigatori, speleologi, subacquei. Al termine di ogni impresa c'è lei, la torta alla panna preparata da mamma Mellops, che attende sempre tranquilla e sicura il ritorno dei suoi ragazzi, li incoraggia con pazienza, con amore. Probabilmente è proprio questo a rendere le storie di questi porcelli così piene di vita e di avventure. Nell'intraprendenza dei buffi porcellini si può leggere il coraggio che nasce da vite semplici e perché, come dice papà Mellops: "La cosa più profumata è sempre quella che riusciamo a guadagnarci".

Le avventure di Tonino l'invisibile

Gianni Rodari, Einaudi Ragazzi

Ogni tanto ci piacerebbe diventare invisibili per marinare la scuola, ascoltare quello che dicono gli altri, fare scherzi senza il timore di essere puniti. Ma se il nostro sogno diventasse realtà, potremmo incorrere nelle disavventure di Tonino, protagonista di questa simpatica storia, che si accorge ben presto dei problemi creati dalla sua desiderata e magica invisibilità: non poter giocare con gli amici, essere ignorato da tutti, star solo.

Le favole a rovescio

Gianni Rodari, ill. Nicoletta Costa, coll. Un libro in tasca, Edizioni EL

Le semplici, taglienti battute di Rodari rivoltano le fiabe più classiche creando le situazioni più assurde: Cappuccetto Rosso aggredisce il lupo, Biancaneve picchia i sette nani, il Principe Azzurro sposa la brutta sorellastra, la Bella Addormentata non riesce a prendere sonno.

L'incredibile storia di Lavinia

Bianca Pitzorno, *Le letture, Edizioni EL*

La vigilia di Natale, mentre tutti fanno festa, una piccola fiammiferai sta per morire di fame e di freddo. Preparate i fazzoletti. Anzi, no, preparatevi a ridere come non vi è mai capitato leggendo un libro. Perché la storia non va a finire come pensate. La povera bambina è un tipetto molto intraprendente e avrà la sua rivincita contro il mondo degli adulti egoisti grazie al dono di una fata molto originale, un anello magico che scatenerà una serie di avventure così buffe da farvi ridere fino alle lacrime.

L'Onorevole Pasquale Maiale

Gionata Bernasconi, coll. *Crepapelle, Edizioni EL*

“- Da domani niente più sporciaia per le strade!- annunciò solennemente l'onorevole Pasquale, mettendosi una mano sul cuore... e gettando un fazzoletto sporco per strada!” Quel gesto avrebbe scatenato tutta una serie di avvenimenti per portarlo nei luoghi più inquinati della sua città, fino a risvegliarsi in un... porcile. Ma se Pasquale si trova in un porcile, chi sta occupando il suo posto di sindaco? A complicare il pasticcio ci si mette anche una improbabile nonnina che, improvvisamente, decide di prendersi cura del suo “povero” nipote, ignara del fatto che costui sia diventato il primo cittadino del paese. Da quel momento la situazione precipita e avvenimenti del tutto inaspettati sconvolgono la giornata del sindaco borioso, incivile ed egoista, fino all'imprevedibile finale.

Il sovvertimento dei ruoli è un accorgimento usato di frequente nei racconti umoristici e di sicuro impatto sui ragazzini. Lo scambio, in questo caso, avviene nientemeno che con un maiale, sinonimo di puzza e di sporciaia, altri due elementi che da sempre suscitano le risa e incuriosiscono i giovanissimi.

L'opossum che invece no

Frank Tashlin, *Donzelli*

C'era una volta, un opossum che viveva nel bosco felice e contento e se ne stava tutto il giorno penzoloni su un bell'albero. La foresta gli piaceva e pure il sole, la luna e tutte le stagioni, per questo era sempre bello sorridente, mentre guardava il mondo a testa in giù. E invece no, così almeno la pensava la gente di città che un bel giorno arrivò nel bosco per fare un picnic e guardandolo da sotto in su si convinse che l'opossum aveva proprio un'aria triste. Tutta una questione di punti di vista, che solo un maestro dei cartoon e della commedia come Frank Tashlin poteva concepire e mettere nero su bianco con tanta brillante arguzia. Ne viene fuori un piccolo capolavoro di comicità che smaschera le ottusità e l'ostinazione di noi esseri umani, di fronte a certe semplici verità della natura.

L'uovo di Ortone

Dr. Seuss, coll. *I libri del Dr. Seuss, Giunti Junior*

Ortone è un elefante molto sensibile, quindi dapprima si rifiuta di esaudire l'insolita richiesta, ma infine si presta ad aiutare la sua amica Giodola, una frivola allodola che decide di andare in vacanza perché di covare ne ha abbastanza. Ortone resiste alle intemperie del tempo e alle risate canzonatorie dei suoi compagni della foresta e mai lascia incustodito il piccolo uovo che gli hanno affidato. Ma il suo sforzo viene premiato e finalmente si apre l'uovo che tanto ha covato.

Nella stessa collana vedi anche:

- Ortone e i piccoli Chi
- Il gatto e il cappello matto
- Il Lorax
- Il paese di Solla Sulla

Marcovaldo

Italo Calvino, coll. *Oscar Junior, Mondadori*

Personaggio buffo e melanconico, Marcovaldo è il protagonista d'una serie di favole moderne”, scrisse Italo Calvino, segnando come in un suo bloc-notes, avvenimenti impercettibili nella vita di una grande città industriale. Un'edizione illustrata da Sto che vuole essere un omaggio a due grandi del nostro Novecento.

Martin Frolly esploratore pasticciere

Clive Goddard, Il Castoro

Martin Frolly, rampollo di una ricca famiglia di industriali di dolci, è imbranatissimo. Un giorno scopre l'esistenza della cioccoprugna, il frutto più buono del mondo. Per dimostrare a tutti il suo valore e per far guadagnare milioni di sterline alla Frolly Dolci, decide di partire per la foresta amazzonica per cercarlo! Ma la cioccoprugna fa gola anche a loschi cospiratori e a ridicolissimi ladri. Arrivato in Brasile l'avventura ha inizio: precipitosa, rocambolesca, forsennata. Tutti spiano e sono spiati, si rincorrono e sono rincorsi, cadono e si rialzano. L'autore, attraverso un fitto susseguirsi di situazioni originali, riesce a costruire una storia piacevole e coerente, che non vanta troppe pretese, salvo quella di essere spassosa e divertente.

Mettete subito in disordine!

Vivian Lamarque, La collana dei piccoli, Einaudi Ragazzi

Oirartnoc. Non è una parola difficile da pronunciare, se la si sillaba: Oi-rar-tnoc. È il nome di una città dove tutto funziona al contrario. Le mamme pretendono disordine e sgridano i bambini puliti, i pedoni vanno in strada e le bici sui marciapiedi (niente macchine, guarda un po'), i cani portano a passeggio i padroni quando vogliono loro, giocando a basket si perdono punti quando la palla entra a canestro, per il proprio compleanno bisogna fare regali a tutti e via di questo passo.

Olle Pappamolle

Klaus Hagerup, coll. Gl'istrici, Salani

Nessuno era più fifone di Pappamolle, alias Olle Simonsen, che soffriva di vertigini e aveva paura del buio. Olle Simonsen, che era convinto di venire incenerito da un fulmine non appena si fosse azzardato a calpestare il bordo del marciapiede e che per niente al mondo avrebbe osato prendere l'ascensore. Olle Simonsen, che aveva paura dei ragni e dei cani e di tutto quello di cui si può avere paura a questo mondo. Per non parlare delle ragazze: lo terrorizzavano. Allora, cosa c'è di meglio che inventarsi un'amata irraggiungibile?

Il libro è percorso da una continua vena umoristica, che si trasforma in comicità per tutte le 20 pagine del decimo capitolo, quando Olle e un compagno portano due amichette in un ristorante.

Piccola Peg va in città

Alessandro Gatti, ill. Giulia Sagramola, Il Castoro

Piccola Peg vive in campagna con nonno Mint. E un mondo divertente, pulito e operoso. Un giorno il nonno scompare dopo una visita in città. Piccola Peg decide di andare a vedere che cosa è successo... La città è così diversa! Piccola Peg ce la farà?

Pirati

Russel Punter, ill. B. Davies, C. Fox e K. Sheppard, Edizioni Usborne

Sette brevi storie innocue, innocenti e davvero spassose, da raccontare a voce alta a lettori giovanissimi, che forse non hanno ancora capito bene chi sono davvero i pirati. Sono bravi o cattivi? Pericolosi o mansueti? Veri o finti? A dominare sono le coloratissime illustrazioni a tutta pagina: ricche di particolari, in taluni casi maxi vignette che qua e là ammiccano al fumetto, esse esprimono in maniera ideale le intenzioni dello scrittore, che riesce a trasformare quegli aspetti curiosi, ma a volte anche drammatici, tipici della vita a bordo di un vascello o di un galeone, in momenti assolutamente esilaranti. Personaggi imbranati o disobbedienti, furbi o molto tonti, si alternano vicendevolmente.

Pizzicamì, Pizzicamè e la strega

Henriette Bichonnier, ill. Pef, coll. A pagine aperte, Emme Edizioni

Una strega buongustaia, che mangia i bambini e rastrella le scuole in cerca di ingredienti freschi per le sue zuppe, si imbatte in Pizzicamì e Pizzicamè, fratello e sorella davvero pestiferi.

Quaderno di un ripetente

Claudio Comini, San Paolo

Se Claudio è un ripetente è colpa delle parole che gli hanno giocato brutti scherzi. Durante l'estate, per vendicarsi, Claudio tiene un diario dove scrive come gli pare e piace. È questo lo spunto narrativo per introdurre una serie di storielle e giochi linguistici semplicemente divertenti.

Ricette per racconti a testa in giù

Bernard Friot, Il Castoro

Di primo acchito sembra un libro di ricette un po' speciale. Troviamo l'elenco dei vari "ingredienti" (uno zaino, un vestito da Superman, un compagno di scuola, un televisore, un razzo, un hamburger, caramelle di tutti i colori...). Si passa poi al "procedimento": mescolare il tutto e scuotere con forza, per farne un buon racconto da servire con una dose di risate, una presa d'amore, un pizzico di brivido e una gran voglia di fantasia. Senza alcun dubbio, Friot è uno specialista dell'umorismo.

Ridi, ridi

Roberto Piumini, Fabbri (cercare in biblioteca)

Che ci fanno tutti insieme un gorilla, un gufo, un gallo, un canguro e una gattina, una lunga gaia anguilla, un paguro e una gallina? Le doppie, gli accenti, le complicazioni della nostra lingua diventano gioco e poesia.

Rocco il gatto. Guarda le mie scarpe bianche!

Eric Litwin, idea e ill. James Dean, Il Castoro

Un divertente albo illustrato con un protagonista che farà breccia nel cuore dei più piccoli: Rocco il gatto. A dir la verità, Rocco avrà molto da insegnare a tutti, piccoli e grandi, con le sue adorato scarpe bianche! Ogni volta, infatti, che per i fatti più strampalati, le sue scarpe si sporcano e cambiano colore, da bianco a rosso, da rosso a blu, da marrone a nero, Rocco il gatto non se la prende, anzi... continua sempre più allegro a cantare la sua (contagiosa) canzone "I love my shoes!". Un albo per cantare e imparare l'inglese.

Scherzi, istruzioni per l'uso

52 modi per cacciarsi nei guai

Stefano Bordiglioni, Storie e rime, Einaudi Ragazzi

Per fare scherzi ci vogliono la fantasia e la faccia tosta di Walter Mirischi, di anni 10. Per evitare le punizioni ci vuole un po' di fortuna. Di questa purtroppo Walter ne ha molto meno. Il ragazzino descrive i suoi scherzi migliori nel suo diario.

Speedy Gonzaga

Andre T. Canobbio, coll. Crepappelle, Edizioni EL

Pepe Gonzaga è sbarcato nel Vecchio Mondo con un piano perfetto per conquistare Mantova: è già tutto lì, nella sua testa. Per attuarlo, coraggio e faccia tosta non gli mancano. Quanto alla forza c'è il fedele Panetùn col suo formidabile randello!

Storie divertenti di animali intelligenti

Gionata Bernasconi, coll. Storie Storie, Einaudi Ragazzi

Se a New Orleans incontriamo Jack il lombrico e Betty Lucertola costretti in un pollaio in una situazione di emergenza, sulla Cordigliera delle Ande un enorme condor vegetariano di nome Pedro, fa amicizia con il pollo Chicarito, sotto gli occhi increduli di un fagiano e una pernice. Ma eccoci improvvisamente in Nuova Zelanda, grazie a due pecorelle che, invece di dormire, trascorrono le loro notti saltando da un pascolo all'altro per distrarre il lupo dai suoi agguati; poi di punto in bianco si arriva in India, dove un esercito di formichine vuole liberarsi dalle cicale, colpevoli di futilità e fannullaggine...

Storie per ridere

Henriette Bichonnier, ill. Pef, La collana dei piccoli, Einaudi Ragazzi

Un mostro in agguato nel buio della sua caverna; un re che si trova bellissimo; una strega che, da brava strega, cerca in tutti i modi di mangiare i bambini... Apparentemente le solite storie, ma basta cominciare a leggere per capire che in realtà si tratta di storie un po' pazze, popolate da ragazzini che non hanno paura di niente, adulti che hanno paura di tutto, mostri e streghe che non riescono a comportarsi come veri mostri e vere streghe. Storie illustrate con incredibile umorismo e fantasia, costruite con un gusto del racconto assolutamente imprevedibile.

Storielle per ragazzi e non

Mario Rondi, coll. Campanotto ragazzi, Campanotto

Le Storielle per ragazzi e non sono immerse nel mondo delle fiabe, con bizzarri personaggi, animali parlanti, gnomi burloni, maghi rimasti senza lavoro, re e regine che ne combinano di tutti i colori, fate con la bacchetta inceppata, piccoli pensieri imprevedibili, ma tutte le strane situazioni che si creano rimandano segretamente ad aspetti del mondo moderno: i protagonisti, del tutto particolari, intessono una sorta di mondo alla rovescia, dove il gioco la fa da padrone e il divertimento è assicurato.

Tre uomini in barca

di Jerome K. Jerome, si consigliano le seguenti edizioni:

- *Bianconero Edizioni*
- *illustrato da Maria Sole Macchia, coll. Album e fiabe illustrate, Rizzoli*
- *coll. BUR Classici Best, Rizzoli*

Risalendo la corrente del fiume Tamigi tre amici, Jerome, Harris e George, con il fedele cane Montmorency, viaggiano per giorni sulla loro imbarcazione, scorrendo lungo le campagne inglesi e vivendo sempre nuove e inattese avventure che strappano risate di continuo. Il viaggio è costellato da una serie di gag comiche sulle gioie e sui dolori della vita in barca (quali le peripezie sul trasporto delle vivande, la costruzione della tenda sulla barca, i pericoli di cadute in acqua), unite a divertenti divagazioni che costituiscono storie a sé stanti, nel miglior stile dello humour inglese.

Tutti in forma con le yoga-mucche!

Klaus Puth, coll. Beaubourg, Edizioni Clichy

Le affascinanti e simpatiche ruminanti di Klaus Puth si sono prefissate un obiettivo molto nobile: mostrare a noi bipedi stressati cosa significa rimettersi in forma rilassandosi davvero. E allora ecco esercizi e ricette per sentirsi sani e in forma con lo yoga per mucche. Lo yoga per mucche ha stregato tutta la Germania diventando un caso editoriale: da una remise en forme fisica a un vitalità spirituale riconquistata grazie a esercizi facili e divertenti. Ma le esuberanti e yogiche mucche di Klaus Puth vi stupiranno ancora con molti altri esercizi, tutti da ridere e assolutamente da imitare. Uno spasso assicurato!

Una lavagna chiacchierona

Bernard Friot, Il Castoro

Rimasta sola in classe, la maestra Giovanna si avvicina alla lavagna. Si schiarisce la voce e chiede sussurrando: "Sei tu che hai parlato?". "Certo!", risponde la lavagna. La maestra si guarda intorno, poi guarda dietro la lavagna, dentro l'armadio. È davvero la lavagna a parlare? O qualcuno la sta prendendo in giro? Questo è l'inizio della storia. Ma poi ci sono tre storie e tre finali differenti. Tre storie da scegliere, leggendo la preferita, oppure mischiandole oppure inventandone altre...

Un sacco di risate una valle di lacrime

Jules Feiffer, coll. I delfini, Bompiani (cercare in biblioteca)

Fa morir dal ridere, il principe Roger. Basta guardarlo. Ma non va bene, non si può: così non potrà mai diventare un re saggio e rispettato. E proprio per farlo crescere e metterlo alla prova, Mago Wellington gli affida una missione: cercare una bella principessa da sposare e compiere qualche atto eroico. Per capire che essere eroi è una fatica, ed è più importante (ma a volte più difficile) essere se stessi e basta.

Versi perversi

Roald Dahl, coll. Gli scriccioli, Salani

Tu credi veramente che Cenerentola preferisse come marito un Principe crudele a un buonuomo qualsiasi, o che Treccedoro potesse dormire senza pericolo nel lettino dei Tre Orsacchiotti, o che i Tre Porcellini, se avessero chiesto aiuto a Cappuccetto (che in realtà ha sparato lei al lupo) potessero davvero fidarsi di lei? Per ridere in rima con la traduzione è di Roberto Piumini.

NOTTE DEL RACCONTO IN SVIZZERA

“Storie per sorridere” - Venerdì 8 novembre 2013

*un progetto dell'ISTITUTO SVIZZERO MEDIA E RAGAZZI
con la collaborazione di BIBLIOMEDIA SVIZZERA, il sostegno dell'UNICEF SVIZZERA
e il patrocinio del Presidente della Confederazione Ueli Maurer*

ISCRIZIONE

Partecipa alla Notte del racconto in Svizzera 2013, il gruppo/scuola/associazione:

.....

Località e luogo dove si svolgerà la NdR:.....

Durata della manifestazione: dalle ore **alle ore**

Descrizione della manifestazione (breve riassunto):

.....

.....

Fascia d'età coinvolta: scuola infanzia scuola elementare scuola media adulti

Numero dei partecipanti previsto:

La manifestazione è aperta al pubblico: SI NO

Desidera ricevere i manifesti e le cartoline? SI: numero NO

Ha già partecipato ad altre edizioni della NdR? SI: quante volte? NO

Responsabile della manifestazione:

Nome:

Cognome:

Indirizzo:

Tel/Fax:

e-mail:

Socio di MeR TIGRI: SI NO

se NO, desidera ricevere maggiori informazioni per aderire alla nostra associazione (tassa annuale sfr. 50.—) e sostenere così i nostri progetti, inclusa la Notte del racconto? SI NO

Data: **Firma:**

Da ritornare alla nostra sede amministrativa (Media e Ragazzi - cp 256 - 6517 Arbedo) entro mercoledì 23 ottobre 2013!